

# La globalizzazione



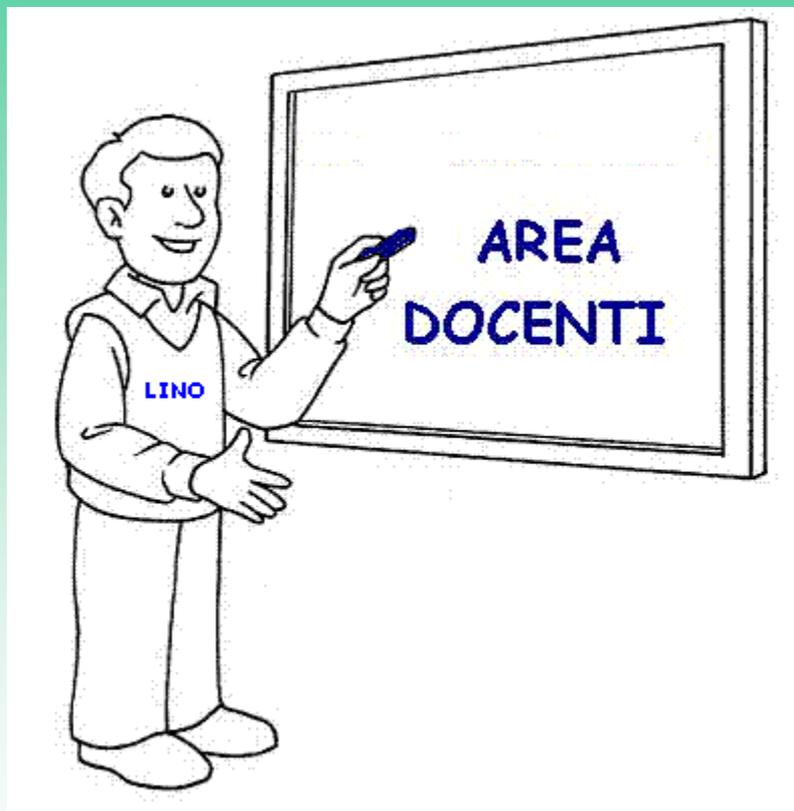
**IC Monte San Vito**  
**Classe III B**

**Scuola secondaria di primo grado**

***Docente Gilberto Rossi***

INDICATORI DI EIC	slide
<b>CONCETTO NON ETNOCENTRICO</b> ( <i>mappa concettuale: per una storia a dimensione mondiale e per concetti</i> )	<u>4</u>
<b>GLOCALE /TRANSCALARITA'</b> ( <i>mondiale, continentale, nazionale, locale...</i> )	<u>10-11-12-13</u> <u>16-</u>
<b>MULTISETTORIALITA'</b> ( <i>diversità dei soggetti che la costituiscono: genere, censo, gruppi sociali, religioni, stati...</i> )	<u>27</u>
<b>INTERDIPENDENZA</b> ( <i>indivisibilità dello sviluppo umano</i> )	<u>18-19-20</u>
<b>VISIONE AL PLURALE</b> ( <i>decentramento, spaesamento...</i> )	<u>31-32-33</u>
<b>MENS CRITICA</b> ( <i>fontizzazione, messa in discussione dei dati raccolti, confronto e analisi critica dei manuali e testi storiografici</i> )	<u>28-29-30</u>
<b>QUESTIONI SOCIALMENTE VIVE</b> ( <i>memoria e presente; i <u>presenti del passato</u> vita/morte; incluso/escluso; uomo/donna; dominanti/subalterni</i> )	<u>22-23 -24-</u> <u>25-26</u>
<b>PERIODIZZAZIONE</b> ( <i>pluralità dei tempi e delle durate</i> )	<u>10 - 22-23</u> <u>24-25-26</u>
<b>INTERDISCIPLINARIETÀ</b> ( <i>superamento di visione dualistica, frammentaria</i> )	<u>5</u>
<b>PROBLEMATIZZAZIONE</b> ( <i>messa in discussione del "dato" storico; attivare interpretazione ed immaginazione...</i> )	<u>33</u>
<b>Didattica Costruttivista: attraente, partecipativa e dell'ascolto</b>	<u>7-8-9</u>

# Definizione del concetto



# GLOBALIZZAZIONE

LAVORARE SUI CONCETTI DELLA STORIA : Quando nascono? Come e perché nascono? Con quali effetti?.....( genesi storica dei saperi)

- Fenomeno di crescita progressiva delle relazioni e degli scambi a livello mondiale in diversi ambiti, il cui effetto primo è una decisa convergenza economica e culturale tra i Paesi del mondo.

Visione statica, di stampo deterministico - causalistico e con accenti migliorativi



**Dal positivismo al pensiero della complessità**



**ECONOMIA-DIRITTO**  
MULTINAZIONALI  
MERCATO MONDIALE DELLE  
MERCÌ  
SVILUPPO /SOTTOSVILUPPO  
PROTEZIONISMO/LIBERISMO  
DIRITTI /SFRUTTAMENTO  
VANTAGGI E SVANTAGGI

**STORIA-GEOGRAFIA**  
FORMAZIONE DEL PROCESSO  
DI GLOBALIZZAZIONE  
MERCATO MONDIALE DEL  
LAVORO  
FLUSSI DEMOGRAFICI  
METROPOLI/MEGALOPOLI



**LETTERATURA –SOCIOLOGIA**  
HOMO MIGRANS  
IDENTITÀ- CREOLIZZAZIONE  
CONTROLLO DEI CONSUMI  
PUBBLICITÀ  
CONSENSO  
OMOLOGAZIONE

**GEOGRAFIA –SCIENZE**  
RIPERCUSSIONI SU CLIMA  
INQUINAMENTO  
ACCESSO AL CIBO E ALLE  
RISORSE

# INIZIO PERCORSO





# Conversazione clinica: Che cos'è la globalizzazione?

- Che cosa vi fa venire in mente la parola "globalizzazione"?
- Cosa è la globalizzazione?
- Quando è iniziata?
- Come?
- Che effetti provoca?
- .....

# Matrice cognitiva

Gli allievi sanno che la globalizzazione :

- riguarda l'intero pianeta
- è legata attualmente ad un processo di informatizzazione e alle reti telematiche
- ha una dimensione essenzialmente economica
- favorisce gli spostamenti su tutto il globo di persone e merci

# Rete Concettuale

GLOBALIZZAZIONE

=

PLANETARIZZAZIONE

*legata a*

COLONIZZAZIONE/IMPERIALISMO

*caratterizzata da*

SVILUPPO NON NECESSARIAMENTE MIGLIORATIVO

+

Diritti umani

Accesso per tutti  
alle risorse

Rispetto della natura

Pace

-

Sfruttamento

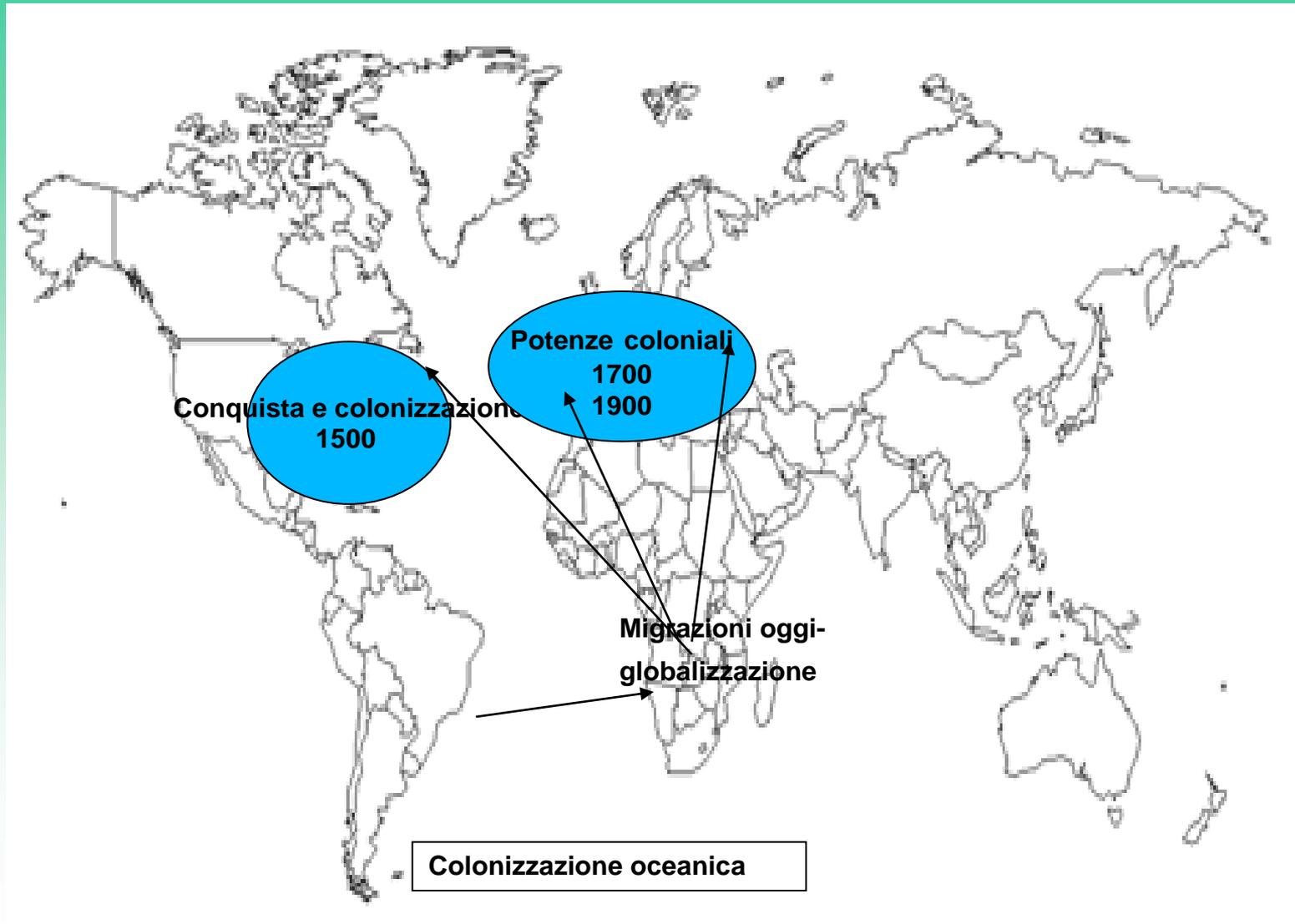
Distribuzione iniqua  
delle risorse

Inquinamento

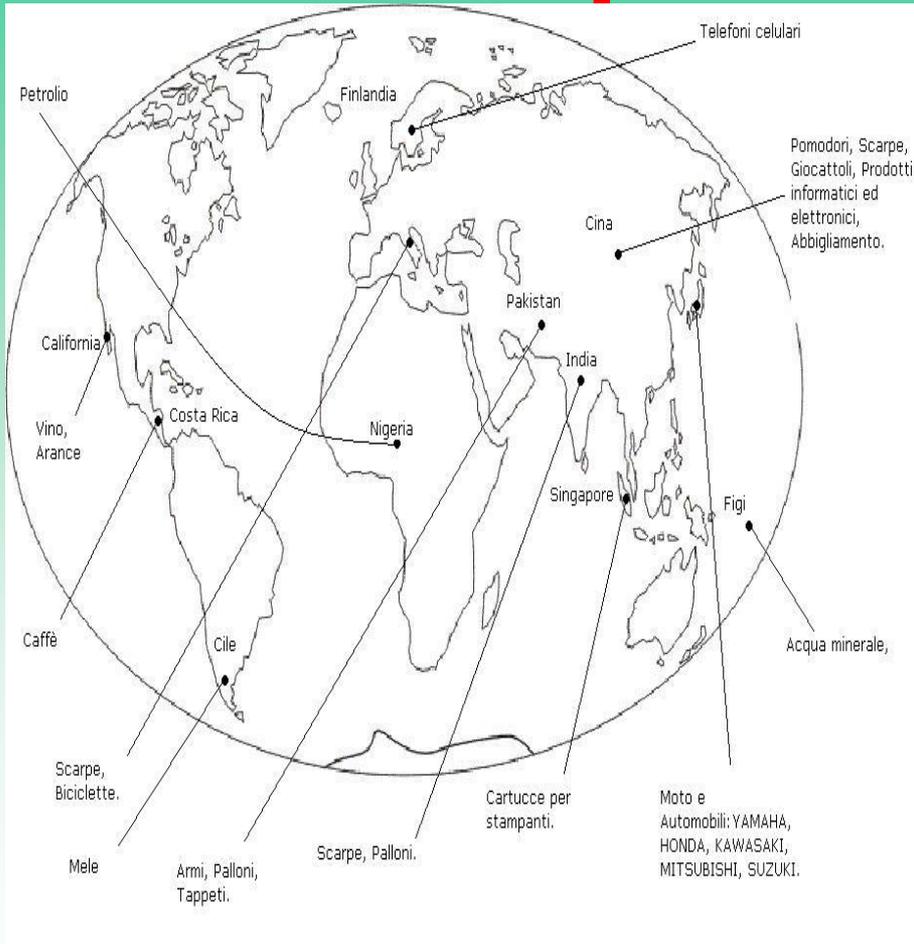
Conflitti



# Carta Velcro



# Transculturalità : dal panorama ai paesaggi ....



# Sviluppo CINA e INDIA



# Shenzen

(da "Megalopolis", di F. Conversano e N. Grignaffini;  
Rai 3, 2008)



# La globalizzazione economica oggi

- Il planisfero mostra un immenso supermercato mondiale, reso possibile dalla libera circolazione del denaro e delle merci.





## Alla situazione di caso: laboratorio storico Chi è Iqbal?

Iqbal Masih è il ragazzo pakistano di 12 anni che è diventato in tutto il mondo il simbolo della lotta contro la schiavitù minorile. Questo grazie al coraggio dimostrato nel ribellarsi alla tirannia dei suoi padroni. Le sue gesta sono state da insegnamento per altri piccoli schiavi.



Lo studioso Bales confronta la nuova schiavitù con la vecchia rilevando un medesimo procedimento: molte imprese multinazionali fanno oggi quello che alcuni imperi coloniali facevano già nel secolo diciannovesimo: sfruttare le risorse naturali e servirsi di manodopera a basso costo senza bisogno di appropriarsi dell'intero paese e governarlo. Allo stesso modo la nuova schiavitù si appropria del valore economico degli individui "esercitando su di loro un controllo assoluto e coercitivo, pur senza assumersene la proprietà o accettare la responsabilità della loro sopravvivenza" .





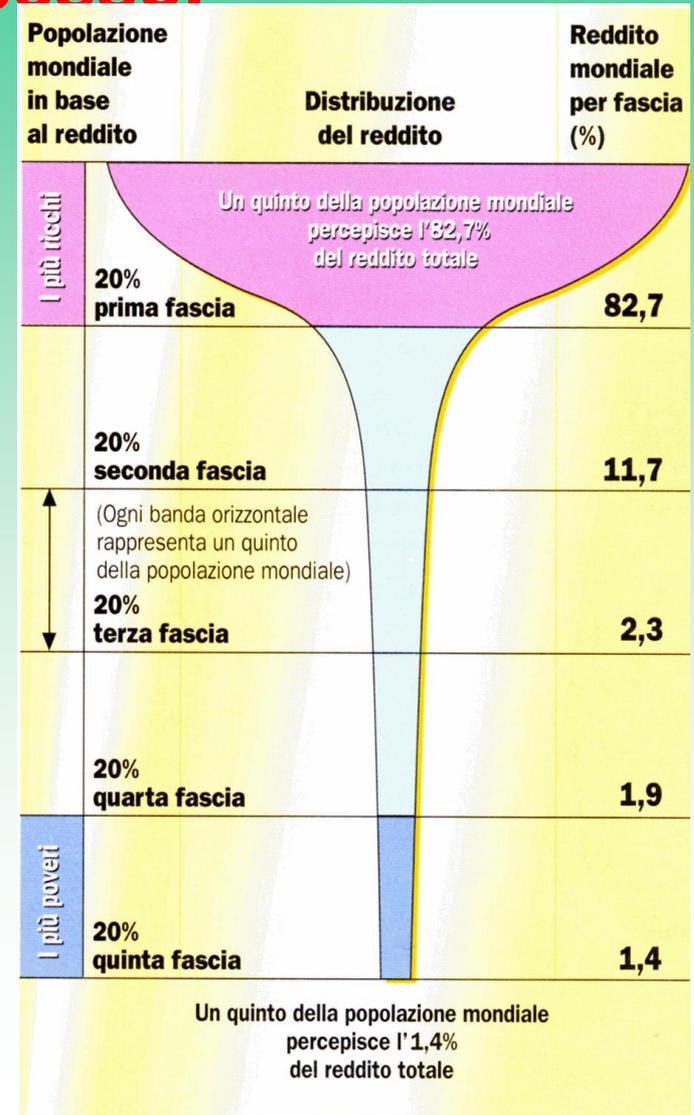
# Interdipendenza

## I limiti della globalizzazione: non tutti beneficiano di questo processo.

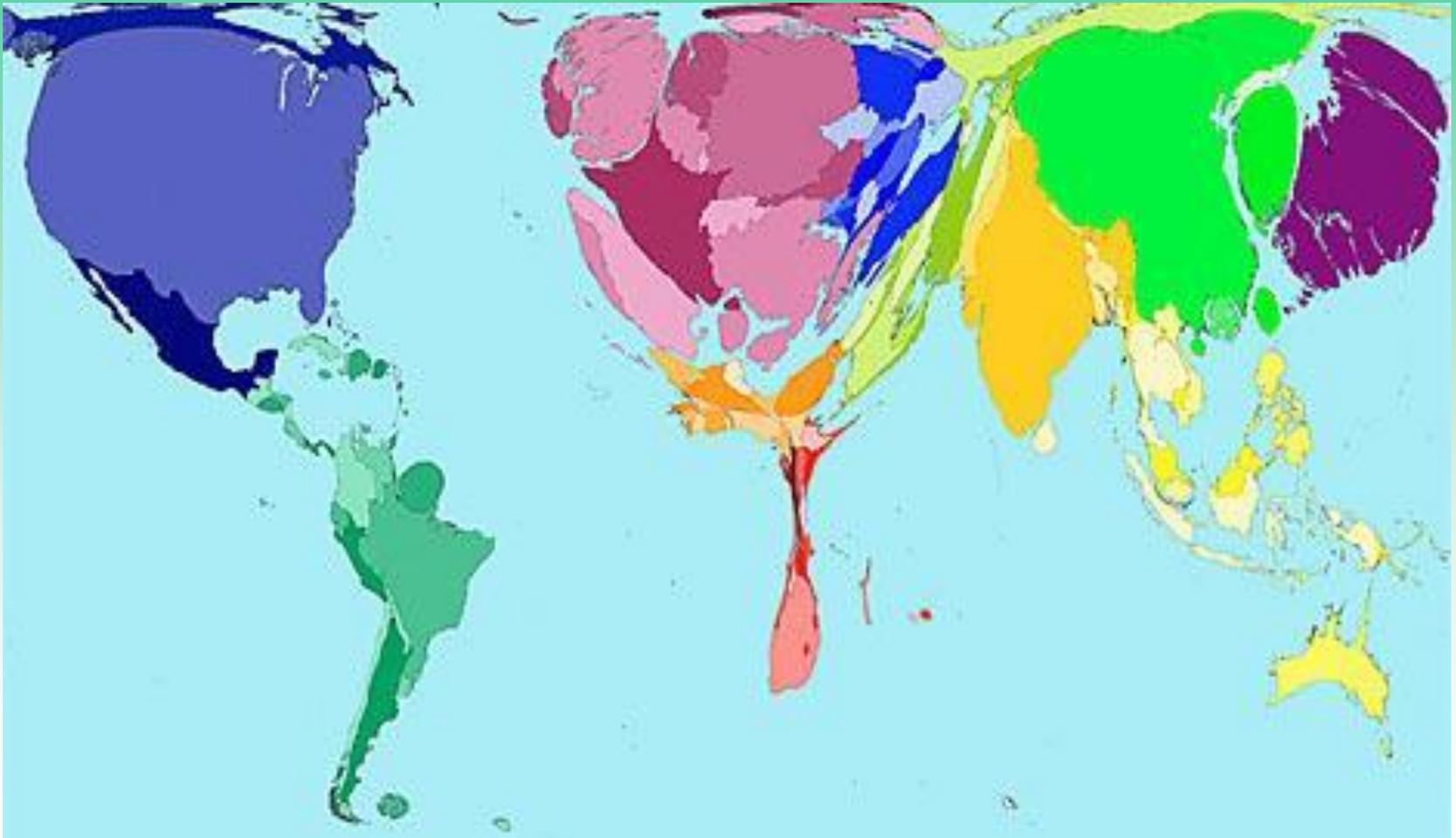
Alla precedente divisione tra paesi industrializzati e Terzo mondo, oggi è sostituita la distinzione tra *Nord* e *Sud* del mondo.

Si sono aggravati:

- lo squilibrio demografico
- lo squilibrio tra popolazione e risorse

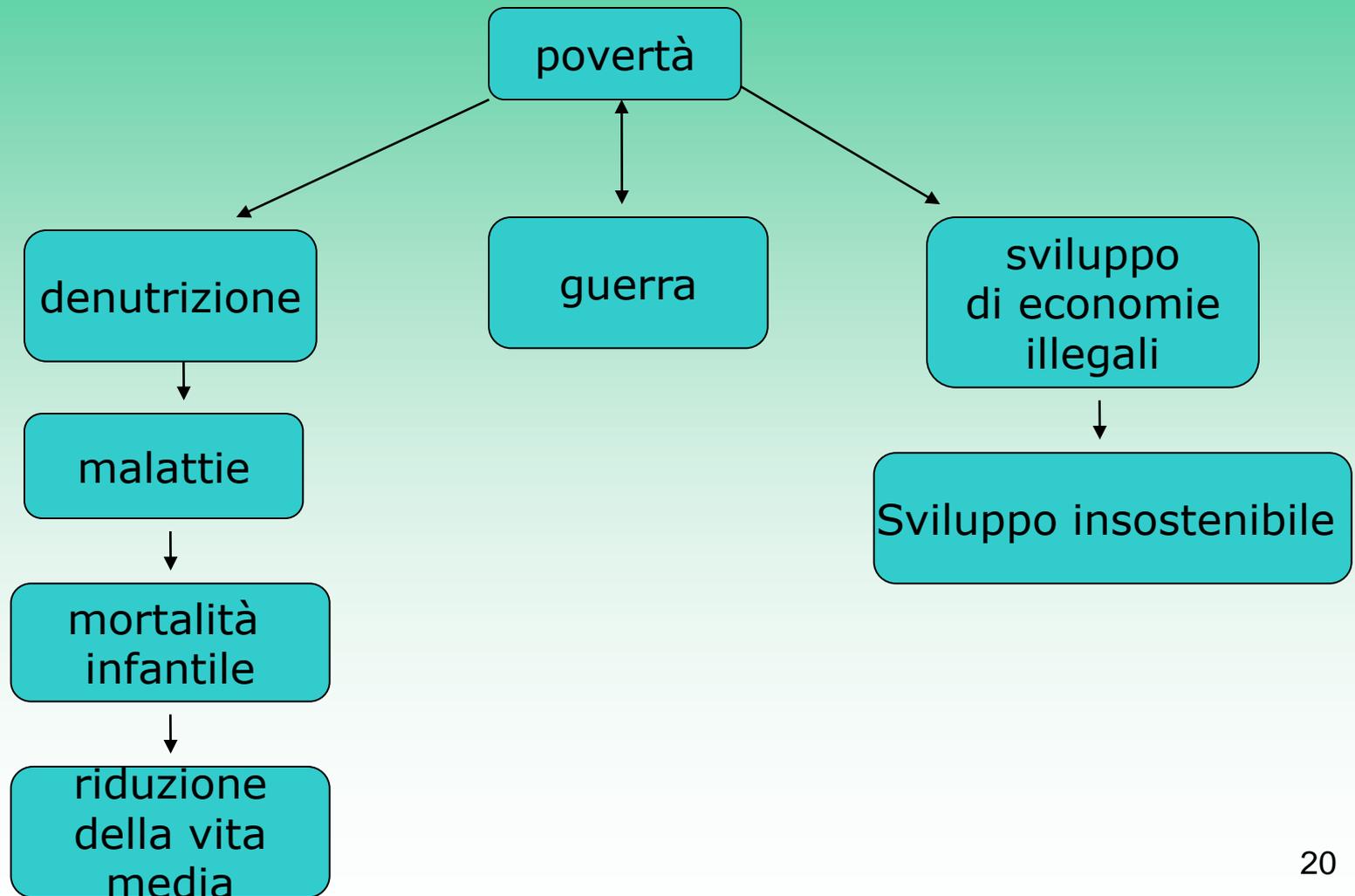


**Distribuzione della ricchezza inversamente proporzionale al tasso demografico: 85% delle risorse al 15% della popolazione**



# Prendere coscienza degli effetti della povertà dei paesi del sud del mondo

(esercizio proposto nel volume “Il racconto delle grandi trasformazioni”, vol. 3B, a cura di A. Brusa, Bruno Mondadori, Milano, 2001)

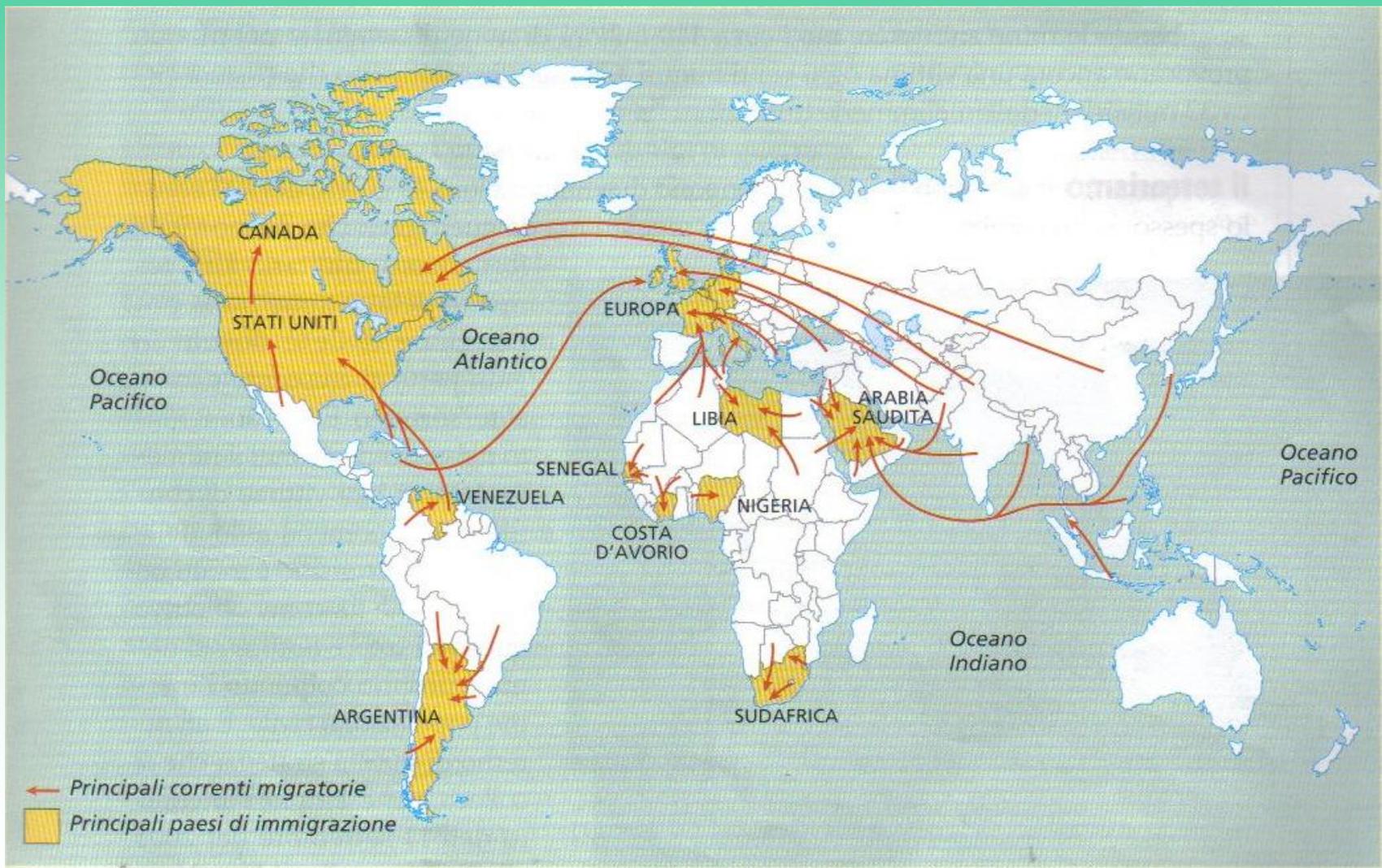


# Globalizzazione e Terzo mondo oggi

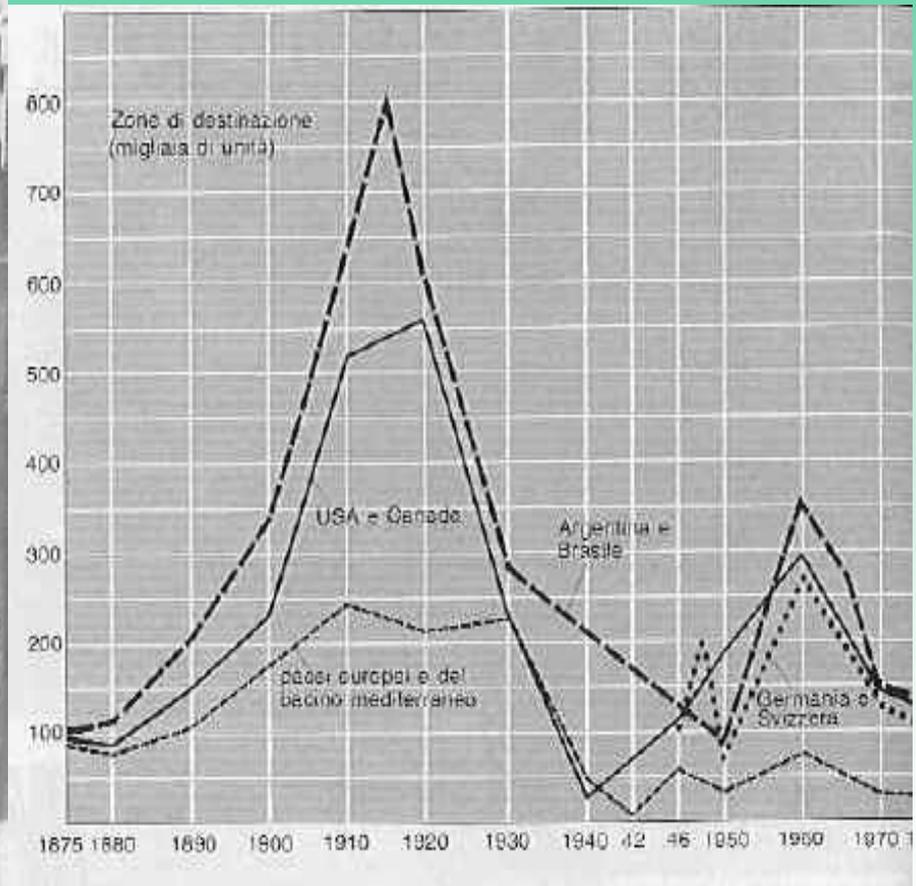
(rielaborazione dalla presentazione “Nord e sud del mondo”, PBM Storia)



# Questioni socialmente vive: Lo squilibrio tra nord e sud provoca anche oggi la migrazione



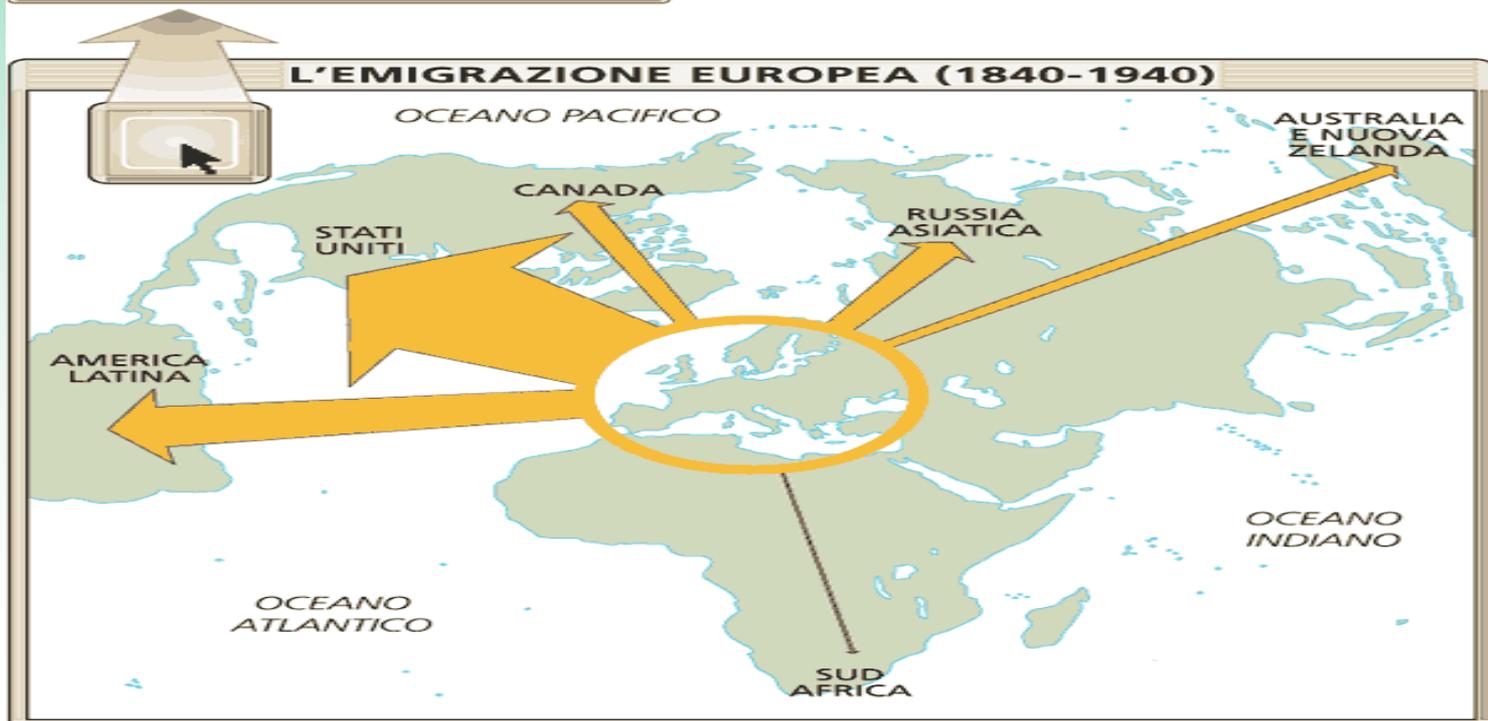
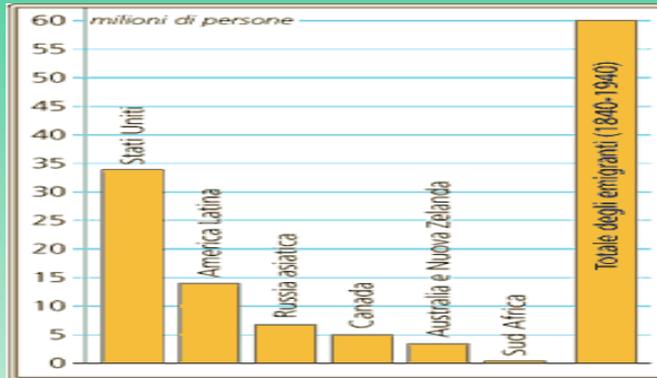
# Comprendere come lo squilibrio economico ha favorito la migrazione ieri



**MIGRAZIONE DI FINE 800**



# Migrazione tra il 1840 -1940





# Partono i bastimenti

Tra il 1820 e il 1930 più di 40 milioni di persone abbandonarono l'Europa dirette soprattutto verso l'America. Dall'Italia, tra il 1870 e il 1914, milioni di persone espatriarono verso il continente americano. L'unificazione dello stato italiano, la crescita demografica, la crisi economica, avevano creato disoccupazione e miseria, a cui si cercava di sfuggire con l'emigrazione.



# Diversa economia al nord rispetto al sud 1945-80: caso Italia

laboratorio sulle immagini: *selezionare, interrogare,  
interpretare, scrivere*





# Mutisetorialità (gruppi sociali, settori, stili di vita, questione di genere ....)



**QUANDO I CINESI ERAVAMO NOI**

# VISIONE AL PLURALE

## Prendere atto delle conoscenze diffuse intorno alla “globalizzazione”

- 1. Vai in qualsiasi posto del mondo e ritrovi la Coca Cola. o le Nike. o le Marlboro
- 2. Possiamo comprare le azioni in tutte le Borse del mondo, investendo in aziende di qualsiasi paese
- 3. i monaci tibetani sono collegati ad internet
- Il fatto che la mia auto sia costruita a pezzi, un po' in Sud America, un po' in Europa..
- Mi sedgo al computer e posso comprare tutto ciò che voglio on line
- Il fatto che dappertutto, nel mondo hanno visto l'ultimo film di Spielberg, o si vestono come Madonna, o tirano a canestro come Michael Jordan”

( ALESSANDRO BARICCO, *Next, piccolo libro sulla globalizzazione e sul mondo che verrà*. Feltrinelli. Milano. 2002, pagg. 15 -16 )



La voce di un “protagonista” del mondo economico pro globalizzazione

*“La globalizzazione è un processo complesso che riguarda diversi aspetti della nostra vita. L'attacco terrorista agli Stati Uniti dell'11 Settembre è un aspetto della globalizzazione. La rapida crescita economica e la riduzione della povertà in Cina, in India e in altri paesi che solo fino a 20 anni fa erano poveri ne rappresentano un altro aspetto. Un terzo aspetto è costituito dallo sviluppo di Internet, delle comunicazioni e dei trasporti nel mondo. Il diffondersi dell'AIDS fa parte della globalizzazione così come lo è lo sviluppo accelerato di sofisticate tecnologie mediche che consentono di prolungare la vita.... esiste un gruppo di paesi poveri(3 miliardi di abitanti) che sono già entrati nel mercato globale dei prodotti e dei servizi, mentre 20 anni fa la maggior parte delle esportazioni dai paesi in via di sviluppo erano costituite da materie prime. In questi nuovi paesi globalizzati, durante gli anni '90, il numero dei poveri è diminuito di 120 milioni di persone... L'integrazione economica globale ha contribuito alla riduzione della povertà, ma l'economia globale potrebbe essere molto più inclusiva: non si può continuare ad escludere dalla crescita economica il gruppo dei paesi più poveri... circa un quinto della popolazione mondiale vive con meno di un dollaro al giorno e questo è inaccettabile”*

(Nicholas Stern, vicepresidente senior della Banca mondiale: prefazione a Globalizzazione, crescita economica, povertà, in PAUL COLLIER - DAVID DOLLAR, *Globalizzazione, crescita economica, povertà, Rapporto della Banca Mondiale*, Il Mulino, Bologna, 2003 pagg. 7 -9)

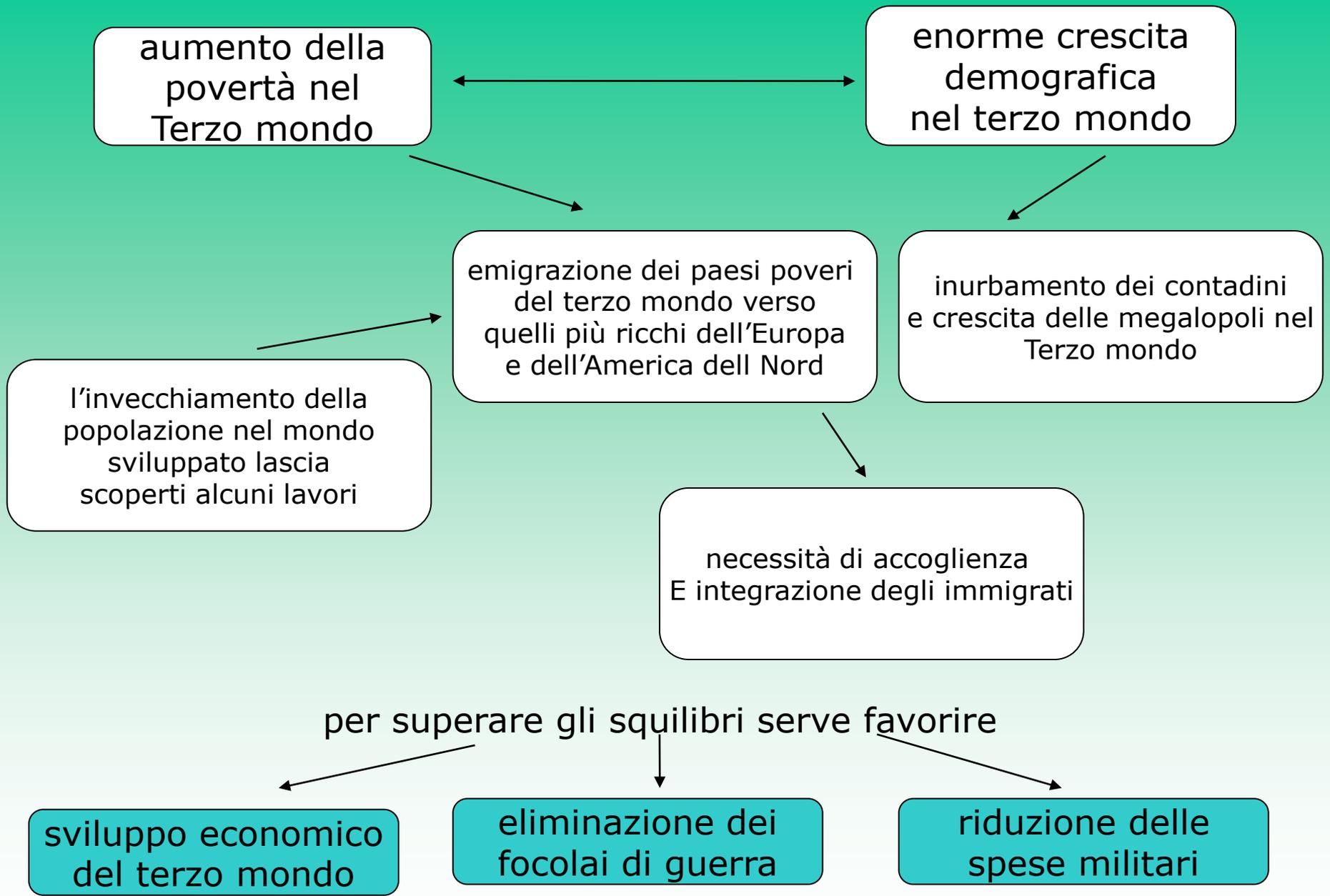


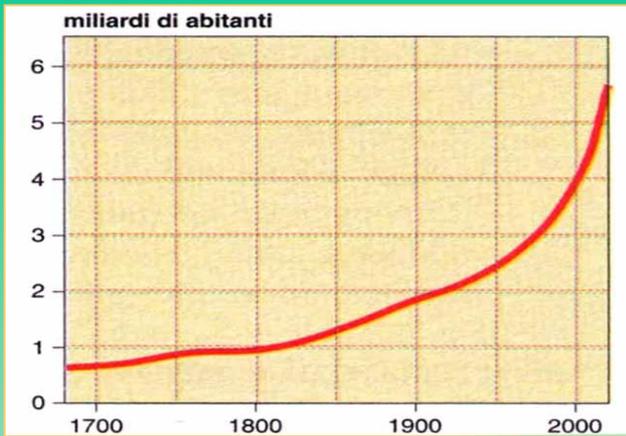
## Una voce contro la globalizzazione

*“La globalizzazione ha reso disponibili alcuni prodotti esotici provenienti da ogni parte del mondo, ha ridotto alcuni prezzi e ha aperto nuove, abbaglianti opportunità per alcuni. Essa ha enormemente ampliato la ricchezza e il potere di poche centinaia di imprese globali, ma per la maggioranza delle persone in gran parte del mondo l’era della globalizzazione non ha mancato di far sentire i suoi effetti negativi. Queste persone hanno dovuto subire una crescente disoccupazione, la diminuzione dei salari reali, i licenziamenti di massa, i tagli nei servizi pubblici, dei peggioramenti nelle condizioni di lavoro, la scomparsa di piccole unità produttive rurali e di piccole attività economiche, la distruzione accelerata dell’ambiente e la perdita di controllo democratico sui propri governi e sulla società.*

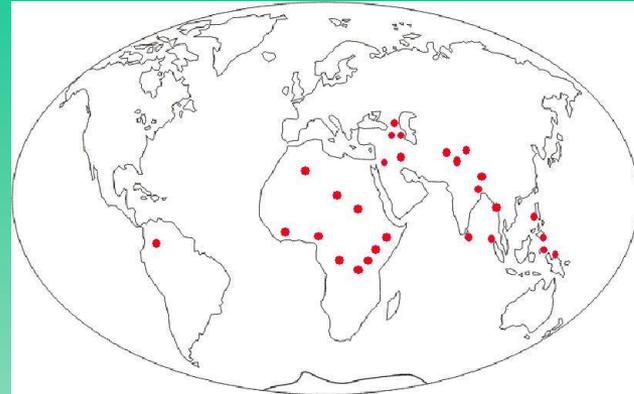
*Se preso singolarmente, ognuno di questi problemi ha cause diverse, tutti sono poi indistintamente aggravati dagli effetti della globalizzazione. Un’economia globale senza regole costringe lavoratori, comunità e stati a mettersi in competizione tra loro per attrarre gli investimenti, in modo tale che ciascuno si sforzi di portare il costo del lavoro, le spese sociali e ambientali al di sotto di quelle altrui. Ne consegue un “livellamento verso il basso”, una disastrosa “corsa verso il fondo” nel corso della quale le condizioni generali tendono a scendere verso il livello dei più poveri e dei più disperati. [...] L’obiettivo del programma delle imprese globali è il ridimensionamento di tutte le barriere che ostacolano il livellamento verso il basso dei costi ambientali, lavorativi e sociali....*

*(JEREMY BRECHER TIM COSTELLO. Contro il capitale globale – Strategie di resistenza- trad. di Luigi Piccioni . Feltrinelli. Milano 2001.*

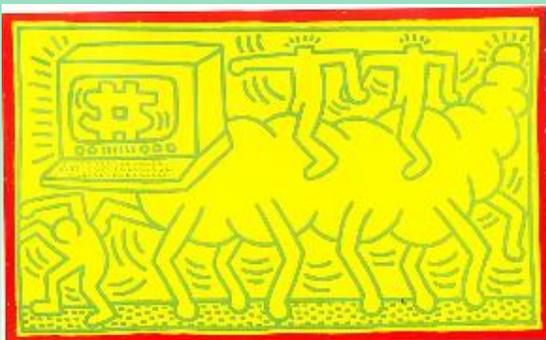




**l'umanità cresce a ritmi sorprendenti**



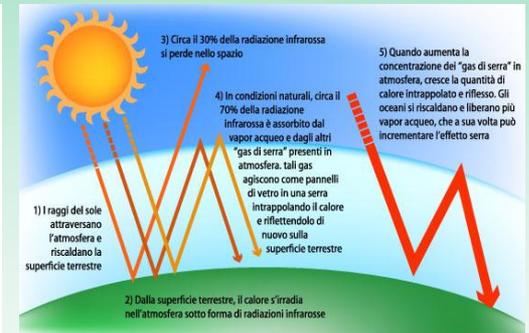
**Conflitti attuali**



**Il digital divide**

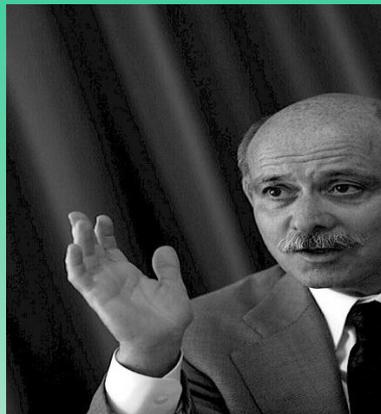


**Ambiente a rischio**





# MENS CRITICA



## Un'economia all'idrogeno?

Secondo l'economista-guru americano Jeremy Rifkin, l'idrogeno, la materia delle stelle e del sole che l'uomo ha oggi addomesticato ed in grado di sfruttare, è la grande opportunità di cambiare il mondo.

L'idrogeno può essere estratto dall'acqua, la sua combustione produce vapore acqueo.

Rifkin sostiene che in 10 anni potrebbe formarsi una rete che condividerà i flussi di energia.

L'accesso universale all'energia potrà sconfiggere la povertà.

Affinché questo sogno si avveri è necessario che i governi progettino un piano di sviluppo delle energie rinnovabili, con piccoli interventi dal basso.

